

VareseNews

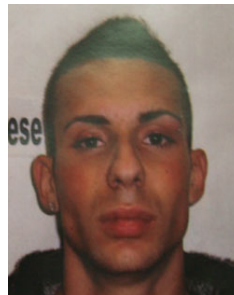
“Prima di uccidere Dean cucinarono una pastasciutta”

Pubblicato: Domenica 26 Aprile 2009



C'è un testimone che ha raccontato le ultime ore di Jacopo e Andrea, prima del delitto di Dean Catic (foto). Lo abbiamo incontrato al baretto di via Cadore a Giubiano. Dalle sue parole emergono particolari di una normalità bizzarra. **Jacopo, alle otto di lunedì sera, cucinò una pasta, spaghetti, per due amici**, a casa sua, nella villetta dell'orrore di via Duno. Non si accorse che stava scuocendo e gli altri lo aiutarono.

Il ragazzo che parla, 18 anni, era in quel momento con i due presunti assassini, aveva passato tutto il pomeriggio con Andrea Bacchetta a Varese: “Eravamo andati a fare shopping – dice – lui mi accompagnava, siamo stati a prendere una maglietta e dei boxer, il cappellino nero della Bikkenberg che ho in testa me l'ha consigliato lui, e poi mi ha portato in un posto per il tatuaggio. Ero contento, così gli ho regalato dei boxer. Siamo stati insieme fino alla notte, è quello che ho raccontato alla polizia”.



(nella foto: Andrea Bacchetta, detto Il Bak). **Il giovane parla davanti al baretto, è seduto sul motorino, cappellino nero, orecchino, sorriso stanco, è stato interrogato giovedì sera.** Ha riempito tre pagine di verbale, poi l'hanno mandato a casa. Le sue parole sono preziose, perché è stato l'ultimo a vedere gli amici, prima che ammazzassero Dean. Ha descritto i loro spostamenti, e per lui, quella sera, le cose sono andate così:

Alle sette Jacopo va a casa di Andrea, in via Lazio. Lo stesso Jacopo propone di andare tutti a casa sua per fare una pasta. I tre giovani (i due presunti assassini e il testimone) lasciano la villetta di via Duno dopo la cena. Con l'auto di Merani vanno al parcheggio di via Majoni alle Bustecche. Probabilmente fumano, e mentre sono al buio vicino al campo sportivo, incontrano Dean e un altro ragazzo. A un certo punto, Andrea e Jacopo si assentano e sono già le 22: **“Dovevano andare a prendere la mamma di Jacopo al lavoro, per accompagnarla a casa – afferma – infatti dopo qualche minuto sono tornati. E poi, siamo andati, tutti insieme, al bar Cadore”.**



(nella foto, Jacopo Merani, detto il Mera). Dentro il locale, che è la base della compagnia di Giubiano, parlano di ragazze e di moto. Andrea ha una moto da cross, la vuole vendere. “Quando sono usciti hanno detto che Dean lo accompagnavano a casa loro” aggiunge. La trappola è scattata. Nessun presentimento? “No, niente, zero, non avevano per niente un’aria strana – dice il giovane – so che venerdì Dean e Jacopo avevano litigato, ma quella sera era proprio Jacopo che minimizzava”. Il racconto finisce qua

RAGAZZI COME TANTI

I ragazzi della via Cadore parteggiano per Andrea, di Jacopo invece dicono che era uno strano e nervoso. “Andrea è come un fratello per me – racconta il più alto dei due – ho le sue foto sul pc, sua mamma è come una seconda madre, in questi giorni non mi rispondeva al telefono, ero preoccupato. **Gli ho scritto: Fra (fratello, ndr) dove sei? Piango, sono sconvolto**” dice.



(Nella foto: il luogo dell’accoltelamento, alle Bustecche)

La loro base è proprio il “Cadore”, un bar tabacchi qualunque. Passano le giornate sul muretto a giocare a carte, bere una birretta, qualche volta vanno alla discoteca Delight, ma anche no. A un rave ci sono stati poco tempo fa. **Il fumo c’è**, inutile negarlo. Cappellini, motorini, non sono fidanzati. Ricordano il capodanno dei 18 anni in casa di un amico a Gazzada, i regali dei compleanni, boxer e maglietta. **“Ma guardate che siamo ragazzi normali**, siamo tutti così, non fatevi strane idee in testa -dice il più alto, che vorrebbe fare il poliziotto – e’ solo che la gente sta male, è nervosa, qui in piazza, due mesi fa, un tizio ha spaccato la stecca da biliardo sulla gamba del papà di un nostro amico, solo perchè litigavano per un parcheggio”. A Giubiano tutti, ragazzi e adulti, salutano questi due ragazzi come fossero i vigili urbani del quartiere. In questo microcosmo di ragazzi, gli assassini sono semplicemente “il Bak” e “il Mera”.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it